

Officina della Comunicazione e Rai Cinema
presentano



Io, Arlecchino

un film di MATTEO BINI e GIORGIO PASOTTI

distribuito da



DALL'11 GIUGNO AL CINEMA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Film riconosciuto di interesse culturale e realizzato con il contributo
economico
della DIREZIONE GENERALE CINEMA
del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

CAST ARTISTICO

Paolo GIORGIO PASOTTI
Giovanni ROBERTO HERLITZKA
Cristina VALERIA BILELLO
Maria LUNETTA SAVINO
Francesca LAVINIA LONGHI
Giuseppe GIANNI FERRERI
Dario EUGENIO DE' GIORGI
Mauro MASSIMO MOLEA



CAST TECNICO

Diretto da	MATTEO BINI e GIORGIO PASOTTI
Soggetto	ELISABETTA SOLA, MAURICE CALDERA e MATTEO BINI
Sceneggiatura	MAURICE CALDERA e MATTEO BINI
Prodotto da	NICOLA SALVI ed ELISABETTA SOLA
Organizzatore di Produzione	GIANNI MARIANI
Direttore della Fotografia	CHARLIE GOODGER
Montaggio	MICHELE CHIAPPA
Musiche Originali	MATT J. KELLY
Sound Design	NIKOLA MEDIC
Scenografia	FRANCA BERTAGNOLLI
Costumi	VERONICA MOLTENI
Trucco	PIERANGELA BLASI e ELENA DI FATTA
Acconciature	MARCO FIGLIULO
Aiuto Regia	LUCA BRIGNONE
Segretaria di edizione	LISA CASTAGNA
Girato con ARRI ALEXA	
Paese	Italia
Anno	2014
Formato	DCP
Durata	90 minuti
Una produzione In collaborazione con	OFFICINA della COMUNICAZIONE RAI CINEMA
Distribuzione	MICROCINEMA DISTRIBUZIONE Via Piave 61, Roma Tel. 06 64760273 www.microcinema.eu
Uscita	11 giugno 2015

SINOSSI

Paolo, noto conduttore di un talk show televisivo pomeridiano, viene raggiunto a Roma da una telefonata che gli comunica che il padre Giovanni è stato ricoverato in ospedale. Costretto a tornare nel piccolo villaggio medievale di Cornello del Tasso, in provincia di Bergamo, Paolo scopre che il padre è gravemente ammalato.

Giovanni, ex attore teatrale e famoso Arlecchino, manifesta il desiderio di voler spendere gli ultimi mesi della sua vita continuando a recitare con la piccola compagnia teatrale del paese, mettendo in scena spettacoli di Commedia dell'Arte.

Il ritorno al paese, ed il contatto con il padre e il suo mondo, porteranno Paolo a ricucire un rapporto con le sue origini, a ridefinire la sua identità e a riscoprire il tesoro artistico rappresentato dal personaggio di Arlecchino, del quale si troverà a vestire i panni.

Una favola moderna che racconta la storia di un padre e di un figlio, avvolta dalla magia del personaggio di Arlecchino e della tradizione della Commedia dell'Arte italiana che tutto il mondo ci riconosce.

NOTE DI REGIA

Io, Arlecchino è un film che unisce commedia e dramma attraverso una storia emozionante e coinvolgente.

È un film con due protagonisti, che trova anche una dimensione di corralità attraverso i suoi vari personaggi secondari, i quali non solo fanno da contorno alle vicende principali ma rappresentano i custodi di un piccolo mondo ancora incontaminato dai veleni della modernità. Gli stessi luoghi, infatti, divengono elementi di narrazione e di significato e contribuiscono a definire i personaggi e le loro relazioni.



Ecco allora contrapporsi tre mondi diversi, nei quali vivono storie e persone caratterizzate da elementi peculiari.

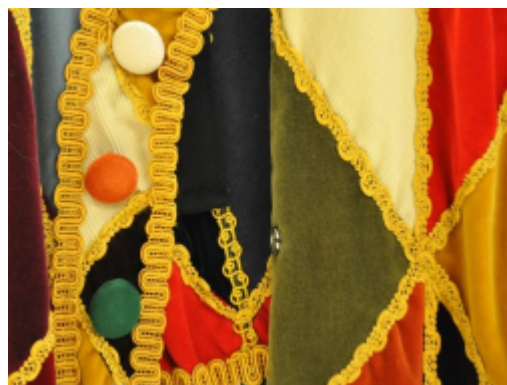
Il mondo della televisione, con i suoi luccicanti riflettori, che tutto tengono illuminato senza pudore. Un'immagine, quella televisiva, a tratti superficiale che pretende di farsi custode del senso delle cose.

Il mondo della Commedia dell'Arte, nella quale, attraverso le maschere, si raccontano con immediatezza vizi e virtù dell'uomo.

Ed infine il mondo della piccola città di provincia, a tratti soffocata dal verde in una valle angusta, un po' aspra e grezza, dove roccia e natura si inseguono e mischiano, come in una danza. Un paesino al riparo dai tormenti della città, nel quale il ritmo della vita rallenta, per dare spazio all'incontro con l'altro. In questo contesto la bellezza si racchiude nella semplicità di una tavola imbandita, dove il cibo diventa occasione di incontro e condivisione.

La storia di Paolo racconta un passaggio tra ambienti lontani e a tratti incompatibili tra di loro; è la storia della contaminazione di un giovane uomo e del suo incontro con mondi distanti e persone da lui molto diverse, che lo stimoleranno a conoscere una vita nuova, così differente da quella sinora vissuta. Il film è anche la storia del nuovo incontro tra un padre e un figlio, è la storia di un passaggio di testimone.

In questo momento storico, il film racconta la storia di un recupero della tradizione con un occhio rivolto al futuro:



come diceva il compositore Gustav Mahler, “tradizione non è contemplare le ceneri ma passare il fuoco”.



Per questo motivo abbiamo deciso di recuperare la Commedia dell'Arte, e nello specifico una maschera come quella di Arlecchino simbolo di positiva vitalità, di forza ed energia, capace di reinventarsi.

L'evoluzione del personaggio di Paolo, il moderno Arlecchino, rappresenta il percorso evidente di una trasformazione visiva dello stesso, che culminerà nel finale in una sorta di sorprendente “trasfigurazione”.

Con questo film vogliamo raccontare una storia semplice ma ricca, che farà ridere e piangere.

Una storia dove il movimento viene dato dall'armonia tra gli opposti, in un gioco di sottrazione, dove alcuni momenti di poesia verranno risvegliati da guizzi, salti e lazzi.

Arlecchino farà capolino nella nostra vita ed è pronto a smascherarci.

I Registi

Matteo Bini e Giorgio Pasotti

NOTE DI PRODUZIONE

Io, Arlecchino è un film che racconta, reinterpretandola in chiave moderna, la storia della maschera più conosciuta e amata al mondo.

Perché ambientare ai giorni nostri una storia che pesca la sua idea nella Commedia dell'Arte, apparentemente lontana dai temi e dai problemi che l'attualità oggi ci sottopone?

Perché ci sono storie che sono portatrici di elementi distintivi, di una particolare magia che le rende uniche e universali. Il progetto, nonostante il suo forte radicamento sul territorio, è facilmente esportabile al di fuori dei suoi confini, essendo caratterizzato dall'universalità dei temi trattati.

Arlecchino con il suo vestito rimediato, che diviene occasione di stile e di riconoscibilità, è anche il simbolo dell'uomo contemporaneo tutto, un uomo alla ricerca di un'identità che spesso si deve "arrangiare", trasformando creativamente le poche risorse in qualcosa di nuovo e di piacevolmente rappresentativo del sé. Le toppe divengono un patchwork colorato, un mix di colori che, accostati in modo inusuale, danno come risultato una "creatività" innovativa che deriva dalla necessità e dalla mancanza. Il mondo moderno, bisognoso di reinventarsi partendo spesso da una scarsità di risorse, nel film esprime se stesso senza confini, in una molteplicità di colori e di culture. Parlare di Arlecchino nei tempi moderni significa raccontare una favola attuale, in cui tradizione, storia e presente si mescolano per ricordare che forse, anche nei tempi di crisi, la propria identità storica e culturale, il ritorno alle proprie origini e la capacità di scommettere e rischiare sono gli antidoti per non soccombere e per avere fiducia nel futuro.

Io, Arlecchino è un film che nasce così. Con il desiderio di raccontare una storia fatta di personaggi che, collocati in un microcosmo particolare e riconoscibile, nonché situato geograficamente in un punto ben preciso dell'universo, raccontano una storia comune, in grado di coinvolgere un pubblico il più eterogeneo possibile.

Inoltre, il modello produttivo del film *Io, Arlecchino* ha permesso di far dialogare in modo efficace interlocutori pubblici e imprese private, che hanno deciso di investire in un progetto cinematografico in grado di realizzare un obiettivo comune: promuovere un territorio attraverso la valorizzazione dei suoi luoghi e delle sue tradizioni. La realizzazione del film è stata possibile grazie a un team produttivo composto da uomini di esperienza e giovani talenti.

I Produttori
Nicola Salvi e Elisabetta Sola

GLI ATTORI

GIORGIO PASOTTI



Giorgio Pasotti Nel 1998 appare sugli schermi cinematografici con i film italiani *I piccoli maestri*, tratto dal romanzo sulla Resistenza di Luigi Meneghello, ed *Ecco fatto*, opera prima di Gabriele Muccino con Barбора Bobulova. Tra gli altri suoi film, ricordiamo *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino, *Dopo mezzanotte* (2003) con Francesca Inaudi di Davide Ferrario, *Le rose del deserto* (2006) di Mario Monicelli, *L'aria salata* di Alessandro Angelini, *Voce del verbo amore* (2007) con Stefania Rocca di Andrea Manni, *Baciarmi Ancora* (2010) di Gabriele Muccino, *Diario di un maniaco per bene* (2013) di Michele Picchi, *La Grande Bellezza* (2013) di Paolo Sorrentino, Premio Oscar come miglior film straniero, *Sapore di te* (2014) di Carlo Vanzina, *Nottetempo* (2014) di Francesco Prisco, *Un matrimonio da favola* (2014) di Carlo Vanzina e *Mio papà* di Giulio Base (2014). Dal 2009 ad oggi è apparso sul piccolo schermo con numerose fiction televisive: *La scelta di Laura*, *David Copperfield*, *Anita Garibaldi*, *Non avere paura*, *A testa alta - I martiri di Fiesole*.

ROBERTO HERLITZKA



Il suo esordio sul grande schermo è in *La villeggiatura* (1973) di M. Leto, acre e denso racconto antifascista, e in seguito ricopre piccoli ruoli in tre film di Lina Wertmüller. Nel 1987 appare in *Gli occhiali d'oro* di Giuliano Montaldo, mentre nel 1994 è bravissimo in *Il sogno della farfalla* di Marco Bellocchio. Uno dei titoli di cui è protagonista è l'interessante melodramma erotico *Il corpo dell'anima* (1999) di Salvatore Piscicelli, che lo dirige ancora nel 2001 in *Quartetto*. Nel 2003 la sua intensa interpretazione di Aldo Moro prigioniero della Brigate Rosse in *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio gli vale un Nastro d'argento e il David di Donatello come miglior attore. Nel 2006 lavora con il regista Roberto Andò sul set del film *Viaggio segreto*. Nel 2007 è di nuovo diretto da Giuliano Montaldo nel film *I demoni di San Pietroburgo* accanto a Miki Manojlovic e Anita Caprioli. Nel 2008 lavora con il regista Citto Maselli nel film *Il fuoco e la cenere* e nel 2010 gira da protagonista nel bello e intenso film dei Fratelli De Serio *Sette Opere di Misericordia*. L'anno 2011 lo vede coprotagonista sia in *L'ultimo Terrestre* di Gianni Pacinotti detto Gipi, selezionato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2011 e nell'ultimo film di Giuseppe Piccioni *Il Rosso e il Blu* accanto a Riccardo Scamarcio e a Margherita Buy per il quale è stato candidato ai David di Donatello. Nel 2012 partecipa al film *La bella addormentata* dove sarà diretto di nuovo da Marco Bellocchio e nello stesso anno è tra gli interpreti de *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, Premio Oscar come miglior film straniero.

VALERIA BILELLO



Valeria Bilello ha già dato grande prova di sé in alcune significative pellicole uscite nel corso degli ultimi anni. È una delle protagoniste della commedia corale di Gabriele Salvatores *Happy Family* e ha recitato per alcuni dei più noti registi italiani, tra cui Pupi Avati (*Il papà di Giovanna*) e Fausto Brizzi (*Pazza di me*). Nel 2013 è l'unica attrice italiana della pellicola internazionale *One Chance*, diretta dallo statunitense David Frankel.

LUNETTA SAVINO



Lunetta Savino inizia la propria carriera nei primi anni '80, calcando i palchi di tutta Italia nella rappresentazione dei più classici testi teatrali. Al cinema interpreta ruoli importanti, diretta da alcuni dei più noti registi del panorama italiano quali Ferzan Özpetek (*Mine vaganti*, *Saturno Contro*), Cristina Comencini (*Liberate i pesci!*) e Giulio Manfredonia (*Se fossi in te*, *Sono stato negro pure io*, *Tutto tutto niente niente*). In televisione partecipa a fiction di grande successo, come *Un medico in famiglia*, *Raccontami* e *Il figlio della luna*.

LAVINIA LONGHI



Lavinia Longhi alterna la propria carriera tra cinema indipendente e produzioni di grande successo. Nel 2008 affianca Monica Bellucci nel cast di *Sanguepazzo* diretto da Marco Tullio Giordana e presentato al 61 festival di Cannes. Nel 2010 è la protagonista del film indipendente *I giorni della vendemmia*, e nel 2012 partecipa al sequel del grande successo *Immaturo - Il viaggio* per la regia di Paolo Genovese. Recentemente si è fatta notare anche sul piccolo schermo partecipando alla serie televisiva cult *Mario* e alla fiction *Un medico in famiglia 9*.

GIANNI FERRERI



Gianni Ferreri, dopo due decenni spesi sui palchi della sua città, Napoli, nel corso degli anni '90 interpreta moltissimi ruoli in film per il cinema e per la televisione. Ha la possibilità di confrontarsi con registi importanti come Marco Risi, Paolo Sorrentino, Luca Miniero e Paolo Genovese.

In televisione ha interpretato per molti anni il ruolo del sovrintendente Giuseppe Ingargiola nella nota serie televisiva *Distretto di Polizia*.

EUGENIO DE' GIORGI



Noto per la sua approfondita conoscenza della Commedia dell'Arte, che lo rende protagonista dei più famosi spettacoli teatrali in Italia e all'estero, Eugenio de' Giorgi inizia la sua carriera alla fine degli anni '90, affermandosi come autore, direttore e interprete teatrale di elevato spessore. La sua esperienza professionale si estende anche a cinema e fiction, e all'insegnamento e alla direzione in numerose scuole di recitazione.

MASSIMO MOLEA



Massimo Molea, attore milanese di cinema, teatro e fiction televisive, ha recitato tra gli altri nei lungometraggi *Volevo solo dormirle addosso*, *Il pranzo della domenica* e *Troppo belli*. Per il piccolo schermo, ha fatto parte per varie stagioni e con successo del cast artistico della nota serie *I Cesaroni*, e prima ancora ha lavorato a *La notte di Pasquino*, *Il grande Torino*, *Amiche mie*, *Le mani dentro la città* e *Un'altra vita*.

I REGISTI

MATTEO BINI



Nato a Bergamo classe 1983, si diploma come Operatore di edizione seguendo il *Corso di montaggio cinematografico e televisivo* presso la Scuola di Cinema, Televisioni e Nuovi Media di Milano. Dopo vari anni da freelance come montatore e regista, si trasferisce in Inghilterra e, nel 2013, consegue il *Master in Editing* presso la prestigiosa National Film and Television School di Londra. Sempre nella capitale inglese, firma il montaggio del documentario *Girlfriend in a Coma* e di numerosi cortometraggi premiati dalle giurie dei più importanti festival internazionali. *Io, Arlecchino* è la sua opera prima come regista di lungometraggi.

GIORGIO PASOTTI



Bergamasco, dopo una lunga carriera come affermato attore (vedi la relativa scheda) nel panorama cinematografico italiano e dopo una esperienza come sceneggiatore per il film *La prima stella cadente* diretto da Giulio Base, Giorgio Pasotti ha deciso di esordire alla regia con *Io, Arlecchino*.

LA PRODUZIONE

OFFICINA DELLA COMUNICAZIONE, nata nel 2007 con sede a Bergamo, è una società di produzione cinematografica, documentaristica e multimediale.

Guidata dai suoi due soci fondatori, **NICOLA SALVI** e **ELISABETTA SOLA**, ha da subito operato sia nel territorio bergamasco che nell'ambiente cinematografico nazionale come valido e giovane produttore indipendente.

Sin dalle sue origini, Officina della Comunicazione ha affrontato la sfida della **produzione cinematografica** con la realizzazione del lungometraggio *La strada di Paolo*, per la regia di Salvatore Nocita, coprodotto con FAI Service con la partecipazione del Pontificio Consiglio della Cultura del Vaticano e Rai Cinema. Il film è stato girato tra la Puglia, Israele e Palestina, e nel 2011 è stato presentato in anteprima alla VI edizione del Festival Internazionale del Film di Roma nella sezione 'Risonanze'.

Nel 2013, grazie ad una innovativa operazione produttiva che ha visto coinvolte Istituzioni pubbliche accanto a sostenitori privati, Officina della Comunicazione ha prodotto il lungometraggio *Io, Arlecchino*, per la regia di Matteo Bini e Giorgio Pasotti. Il film, realizzato in collaborazione con Rai Cinema, il 10 dicembre 2013 per disposizione della Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stato selezionato come lungometraggio di interesse culturale e meritevole di un contributo ministeriale. Il cast artistico del film può vantare attori d'eccellenza come Giorgio Pasotti e Roberto Herlitzka, già membri del cast del film da Oscar *La grande bellezza*, nonché la giovane e talentuosa Valeria Bilello e la nota Lunetta Savino.

Nel **settore documentaristico** Officina della Comunicazione collabora stabilmente da anni con prestigiose realtà, tra le quali il Centro Televisivo Vaticano, Rai Com/Rai Trade/Rai Eri, Rai Vaticano, RCS, Multimedia San Paolo, Warner Chappell Italia, Gruppo Repubblica/L'Espresso ecc., con le quali ha realizzato numerose operazioni editoriali che hanno dato vita a importanti prodotti documentaristici distribuiti a livello nazionale e internazionale.

FESTIVAL E RICONOSCIMENTI

Io, Arlecchino ha partecipato al IX **FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA** (16-25 ottobre 2014) nella sezione Wired Next Cinema. L'anteprima si è svolta sabato 18 ottobre 2014 alle 19:15 presso la sede del Museo MAXXI.

Nell'ambito del Festival di Roma, Giorgio Pasotti, co-regista e attore protagonista, è stato insignito del **Premio AKAI INTERNATIONAL FILM FEST** come **MIGLIOR ATTORE** per la sua interpretazione in *Io, Arlecchino*. Il premio è promosso da AKAI con il patrocinio del Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici Italiani e della Fondazione Ente dello Spettacolo.

Io, Arlecchino ha partecipato, in concorso, alla 37° edizione del **FESTIVAL DU FILM ITALIEN DU VILLERUPT** (Francia, 24 ottobre - 11 novembre 2014). Inoltre, era presente alla rassegna **RENCONTRES DU CINÉMA ITALIEN** (Tolosa, Francia, 28 novembre - 7 dicembre 2014), dove ha vinto il **PREMIO DEL PUBBLICO**.

Il Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo e la Fondazione Ente dello Spettacolo hanno voluto dedicare un apposito focus al *case history* produttivo di *Io, Arlecchino*, ospitando un contributo dedicato all'interno del Rapporto annuale ufficiale edito dal MiBACT e dalla Fondazione **Il Mercato e l'Industria del Cinema Italiano 2013**, presentato a Roma presso la sede del MiBACT il 2 luglio 2014.

SPONSOR E SOSTENITORI

Film Realizzato in associazione con **BALDASSARE AGNELLI SPA - PENTOLE AGNELLI**, ai sensi della normativa sul *Tax Credit*, e con l'inserimento di prodotti a fini commerciali ai sensi della normativa sul *Product Placement* per **SAN PELLEGRINO-NESTLÈ**.

Hanno sostenuto il Film

Provincia di Bergamo
Comune di Alzano Lombardo
Baldassare Agnelli - Pentole Agnelli
Bigio
Gruppo Bonaldi Bergamo
Latteria Sociale di Branzi FTB
Carbotti
Ferdy Azienda Agricola
Fondazione Istituti Educativi di Bergamo
Fondazione della Comunità Bergamasca
Latteria Sociale di Branzi FTB
Losma
Magnati Costruzioni
Milesi Costruzioni
Moscato di Scanzo Pagnoncelli Folcieri
S.A.C.B.O. - Il Caravaggio Orio al Serio International Airport
San Pellegrino-Nestlè
Sonzogni F.lli Marino & Marco
Ucimu - Ceu Centro esposizioni
Zani Viaggi



La nuova dimensione del tuo cinema

Microcinema è società leader in Italia nella distribuzione di contenuti complementari e nello sviluppo di tecnologie digitali per la Sala cinematografica. Nel 2012 inaugura la prima stagione di Microcinema Distribuzione, divisione interamente dedicata alla distribuzione di contenuti di qualità ed eventi culturali (anche in diretta), con l'uscita nelle sale di *Silent Souls* (2010) di Aleksei Fedorchenko. Tra le acquisizioni vanno menzionati i lungometraggi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La nave dolce* (2012) di Daniele Vicari ed *Enzo Avitabile Music Life* (2012) di Jonathan Demme. Arricchiscono il catalogo di lungometraggi *Ci vediamo a casa* (2012) di Maurizio Ponzi e *L'amore inatteso* (2010) di Anne Gaffer, mentre i concerti *Hungarian Rhapsody* dei Queen, *Live at the Bowl '68* dei Doors, *Crossfire Hurricane* dei Rolling Stones e *Back to Front* di Peter Gabriel permettono di ammirare alcuni degli artisti rock più importanti della storia. E ancora *Pompei* (2013), il primo evento cinematografico ad essere prodotto dal British Museum; *Francesco da Buenos Aires - La Rivoluzione dell'uguaglianza* di Miguel Rodriguez Arias e Fulvio Iannucci, il primo documentario per il cinema sull'attuale Papa; e *Song 'e Napule* (2014) dei Manetti Bros, film che ha ottenuto molti riconoscimenti, tra cui il Nastro d'argento per la migliore commedia.



Microcinema ha accordi in esclusiva con i più importanti palcoscenici del mondo: Metropolitan Opera di New York, Teatro Alla Scala di Milano, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino e Festival Pucciniano di Torre del Lago. Con il progetto "Fuoriprogramma", patrocinato dal MiBAC, Microcinema porta nei cinema un catalogo di film di qualità ed eventi culturali che danno nuovo valore all'intrattenimento in sala.

- 300 Schermi in rete che proiettano film e oltre 400 collegati per gli eventi live
- 480 Film diffusi via satellite e 80 Opere in diretta satellitare
- 50.000 Ore di trasmissione satellitare di contenuti di qualità in alta definizione
- 40.000 biglietti per un unico evento in diretta: Don Giovanni, di Mozart, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2011, record superato poi dai 50.000 biglietti per La traviata di Giuseppe Verdi, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2013
- 40.000 biglietti per un unico evento in contemporanea nazionale: Hungarian rhapsody
- Queen live in Budapest, ultimo tour di Freddie Mercury, il 20 novembre 2012
- 4 nastri d'argento, 2 David di Donatello e un Globo d'oro ottenuti dalla commedia *Song 'e Napule*, grande successo di critica e di pubblico